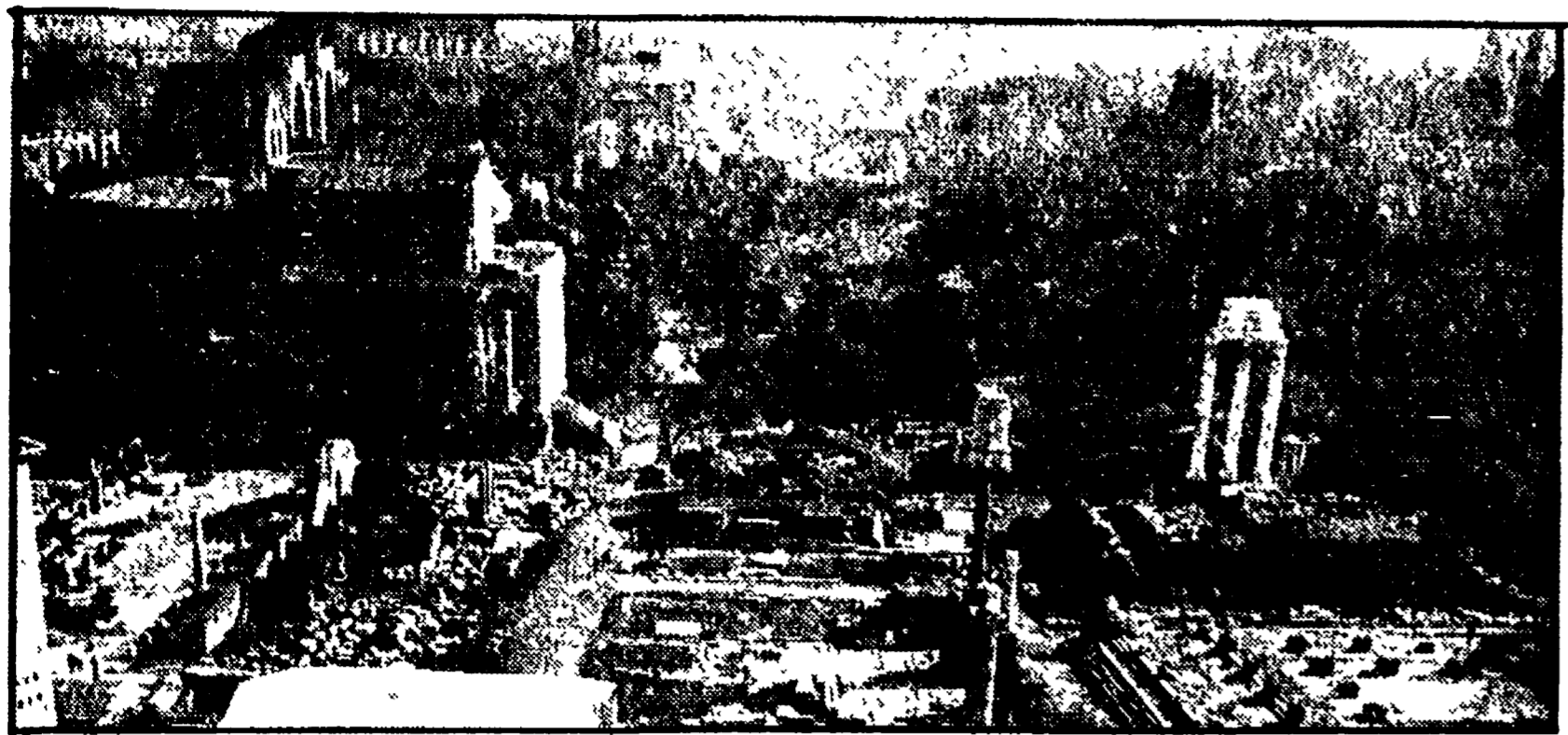


Petroselli replica agli interventi sui Fori



No, di questi monumenti non devono rimanere solo pietre

Il sindaco dice: «Toccherà agli esperti vedere come - La gente vuole che la tecnica risolva i problemi di Roma»

Che cosa avevano scritto sull'Unità

Nessuno deve montare in cattedra: una idea di città, oggi, la si può solo costruire tutti insieme. E in un tempo non breve. Questo era il parere dello storico dell'architettura Mario Manieri-Eliu...

Per Italo Insolera, «via dei Fori Imperiali» è l'espressione di una concezione dell'archeologia, del traffico, della città che non ha più nulla a vedere con la città che cerchiamo di realizzare oggi...

Il patrimonio antico concentrato nell'area dei Fori - c'è anche altro, lo so benissimo... Ma, quel patrimonio è unico al mondo, perché testimonia di una epoca storica nella quale Roma entra in contatto con altri popoli e nazioni...

Ma, dico, c'è anche altro. Questo è sicuro. Benissimo. Allora facciamo un piano di difesa dell'intero patrimonio archeologico e culturale di Roma. Solo che, rispetto a questo piano globale, il progetto dei Fori non è affatto un ostacolo: è un laboratorio prezioso di esperienze, e ci stiamo accorgendo che è anche un incentivo ottimo.

Ma, dico, c'è anche altro. Questo è sicuro. Benissimo. Allora facciamo un piano di difesa dell'intero patrimonio archeologico e culturale di Roma. Solo che, rispetto a questo piano globale, il progetto dei Fori non è affatto un ostacolo: è un laboratorio prezioso di esperienze, e ci stiamo accorgendo che è anche un incentivo ottimo.

Questo è pacifico. Secondo: il traffico impedisce di godersi questi monumenti. Dice: «Volete cancellare una via perché l'ha fatta il fascismo? Per carità! Io sono anche disposto ad ammettere che per la cultura urbanistica dell'epoca, lo sventramento di via dell'Impero andasse bene...

Questo, certo, non significa che uno può abolire via dei Fori dall'oggi al domani. Non siamo seismi e ce ne rendiamo conto. È una decisione che richiede una prudenza estrema.

E qui, se mi consenti, aggiungerei un'altra cosa che per me è fondamentale: io vedo il discorso sui Fori anche come una metafora. Una metafora sui due modi diversi di governare Roma e di immaginarla nei prossimi vent'anni.

Le prime risposte della popolazione al programma lanciato dal comune... «Ecco, certo, però qui va chiarita una cosa: non è che la giunta si è limitata a lanciare un programma. Noi abbiamo compiuto una serie di atti concatenati e successivi: restauro del palazzo capitolino dopo l'attentato dei Nar...

Unità, continuità, d'accordo. Ma su "Taxi", il mensile della tassista romana che sbircia venendo appunto in taxi al Campidoglio... «Un po' commosso dal fatto che gli va negli occhi, il sindaco, sciolto l'ennesimo caffè Hüb, spiega l'ennesima sgarbiata.

4 aprile 1968: un omicidio che ancora pesa

L'AMERICA DEI NERI

divisa, colpita, 13 anni dopo Martin Luther King

Dal nostro corrispondente NEW YORK. È profeta indovinare quasi solo in patria, nella piccola Patria del suo stato di origine, la Georgia, Atlanta, la capitale georgiana, ha elevato a monumento nazionale la casa dove nacque e un cartello avverte che si tratta della prima (anzi dell'unica) casa natale di un nero che abbia ottenuto un tale onore.



Martin Luther King



Il governatore della Virginia non ha voluto ricordare il premio Nobel - La nuova borghesia di colore e il peso della crisi - Senza più leader

Il governatore della Virginia non ha voluto ricordare il premio Nobel - La nuova borghesia di colore e il peso della crisi - Senza più leader

giori, le abitazioni peggiori, le scuole peggiori. Ma anche questa etica escludente, in presenza sociale è violata di unilateralità. Il cittadino americano di pelle nera sa bene che è una logica non classista ma razzista a spingere un poliziotto bianco di Jackson, nel Missouri, ad uccidere una donna nera ucraina, Dorothy Brown, accusandola, poi di averlo minacciato con una pistola.

Appena dieci giorni fa il governatore della Virginia, John Dalton, (un bianco) ha posto il veto ad una legge che dichiarava festa statale il 15 gennaio, giorno di nascita del dr. King, premio Nobel per la pace e vittima tra le più illustri della violenza politica che in America travolge riformisti e rivoluzionari, progressisti e reazionari.

Da una parte si enfatizzano i grandi cambiamenti di questi anni, che hanno modificato tanta parte del costume, delle abitudini, della pratica di vita associata; dall'altra si mette l'accento sulle disastose materiali che permangono o addirittura sono andate crescendo tra bianchi e neri.

del diritto e quella dell'economia, ma senza riuscire a sciogliere quell'intrico sui generis che il razzismo continua ad essere nel paese che ha abolito la segregazione e dove tutti hanno la possibilità teorica di avere successo.

bilità, dello sport, dello spettacolo. La borghesia nera è comunque una percentuale minima della popolazione americana di colore, si è no il 75 dei 28 milioni e mezzo di cittadini americani che hanno la pelle scura. È una fetta sottilissima della grande torta del capitalismo americano.

Alta parlogia razzista di certe istituzioni come le Corti di giustizia, si intreccia quella individuale che spinge il razzista bianco a sparare contro un giovane nero solo perché non tollera che uomini dalla pelle scura possano anch'essi essere presi dalla mania di correre. Ma questa conciliazione di episodi, che si connette alla psicosi provocata dai delitti multipli di Buffalo e di Atlanta, così come la constatazione che il prezzo della crisi lo paga più la gente di colore, è solo una parte della questione nera.

Grande successo a Bologna della Fiera del libro per ragazzi

Viva Mafalda e Bonaventura!

Nostro servizio BOLOGNA - Per tre giorni fino ad oggi Bologna ha ospitato la diciottesima edizione della Fiera del libro per ragazzi, con 290 espositori, ossia editori, provenienti da 57 Paesi di tutto il mondo.

Tra gli stand e le illustrazioni variopinte per vedere i gusti dei più piccoli La storia di una talpa (con scarpe e occhiali) premiata da una giuria di bambini



do la parola Fiera porta ancora con sé l'idea di festa. E per i più piccoli la Fiera era davvero solo una festa. Era uno spettacolo vederli girare raccogliendo avidamente ogni specie di omaggio, cataloghi a mucchi, rotoli di manifesti, oggettini, spilline.

Infine un'altra mostra importante, quella dedicata ai bambini handicappati. È il folgorante anno di Pinocchio che ha fatto dimenticare questa altra importante ricorrenza. L'anno dell'handicapato. Per loro sono stati scelti duecento libri. Divisi a sezione, libri tattili, a caratteri molto grandi, a caratteri Braille.

Advertisement for Jaroslaw Iwaszkiewicz's 'Chopin' book, published by Editore Riuniti. It describes the book as a life of a great musician and includes a small portrait of Chopin.